



Scuola Normale Superiore

Relazione del Collegio dei revisori dei conti sul Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per il 2017

1. Il **bilancio unico d'ateneo** della Scuola Normale per il 2017, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti, è stato predisposto sulla base e nel rispetto della normativa primaria e secondaria che ha introdotto nelle università la contabilità economico-patrimoniale in sostituzione della precedente contabilità finanziaria.

2. Il documento sottoposto all'esame del Collegio risulta redatto secondo i **principi contabili** di cui al decreto interministeriale n.19 del 14 gennaio 2014.

In particolare, l'impostazione generale del documento appare ispirata a criteri di prudente valutazione, che tengono conto sia della struttura organizzativa attuale della Scuola sia della legislazione vigente sottesa allo svolgimento dei compiti istituzionali.

Le poste del budget sono frutto di un'analisi dettagliata delle esigenze gestionali delle singole strutture operative - corrispondenti alle "unità analitiche" del budget (tutte coinvolte nella predisposizione dello schema di budget medesimo) - e si basano, in applicazione del principio di attendibilità, su fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse, nel senso che sono state oggetto di previsione soltanto le risorse che ragionevolmente saranno disponibili nel corso del 2017 e i costi e gli altri oneri strettamente collegati alle risorse medesime secondo un principio di sostenibilità, ovviamente nel rispetto degli adempimenti resi obbligatori dalla legislazione vigente. Secondo il principio dell'integrità le singole voci sono state iscritte senza compensazioni di partite. Inoltre, il bilancio considera tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro esauriente dell'intera attività amministrativa (universalità).

Naturalmente, il bilancio preventivo unico d'ateneo si attiene al principio dell'equilibrio tra costi e ricavi, anche attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate. A tal fine, secondo quanto previsto negli schemi di budget economico di cui al decreto interministeriale (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero dell'economia e delle finanze) del 10 dicembre 2015 n.925 ed in conformità dello schema di Conto economico allegato al decreto interministeriale n.19 del 14/01/2014, è stata inserita una voce denominata "Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale", appunto per evidenziare la possibilità di uso di riserve patrimoniali non vincolate, al momento della predisposizione del bilancio di previsione, ai fini del rispetto del principio contabile di equilibrio del bilancio di cui all'art. 2 comma 1 del suddetto decreto. E' stata inserita inoltre la voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria" per evidenziare l'utilizzazione di riserve di patrimonio netto provenienti dalla situazione conclusiva della contabilità finanziaria.

3. I **proventi operativi** ammontano complessivamente a 38.444.104,00 euro e sono elencati in dettaglio nella relazione tecnica che accompagna il documento, secondo la seguente tabella:

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	
1) Proventi per la didattica	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	0,00
II. CONTRIBUTI	
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	35.799.299,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00
5) Contributi da Università	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	1.052.824,72
7) Contributi da altri (privati)	847.460,00
TOTALE II. CONTRIBUTI	37.699.583,72
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	744.520,28
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	339.795,28
2) Altri proventi e ricavi diversi	404.725,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	38.444.104,00

Come si può notare, l'assoluta prevalenza dei proventi ha origine da contributi del Miur e di altre amministrazioni centrali (35.799.299,00 euro). Il che, peraltro, appare conforme alla natura e alle particolare conformazione della Scuola Normale, che non fruisce, ad esempio, di alcun provento per la didattica in quanto, com'è noto, non è prevista, per la frequenza della Normale, alcuna contribuzione studentesca.

In particolare, le contribuzioni di cui sopra corrispondono all'importo stimato del FFO 2015, pari a euro 33.122.512,00 (assegnazione 2016 prudenzialmente tagliata del 2%) e ad altre assegnazioni minori.

L'altra voce dei ricavi riguarda l'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria, per un totale di euro 339.795,28.

Fra i proventi e ricavi diversi sono compresi quelli relativi al Servizio mensa (60.000,00) e al Servizio di foresteria (60.000,00), basati sui dati parziali di quanto ricavato nel 2016.

4. I **costi operativi** sono indicati secondo lo schema di budget economico di cui al decreto ministeriale più volte richiamato e sono così riassunti nella relazione illustrativa:

COSTI DEL PERSONALE	17.596.490,54
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	18.496.241,91
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.700.000,00

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	232.795,61
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	428.162,94
TOTALE	39.452.691,00

Da notare come fra i costi del personale, suddivisi in due macro-voci: a) costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (euro 8.482.255,25; b) costi del personale dirigente e tecnico amministrativo (euro 9.263.235,29), la voce di spesa relativa a quella del personale attivo nei campi della ricerca e della didattica, risulti essere sulla stessa linea rispetto a quella relativa al personale amministrativo, a conferma della vocazione propria della Scuola e del contenimento della spesa per il personale di supporto, che nel caso della Scuola non è significativamente elevata come in altre strutture universitarie.

Quanto sopra trova riscontro nei costi per la gestione corrente, nella quale appare interessante il dato relativo alla spesa per il sostegno agli studenti, di poco inferiore rispetto agli oneri per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (rappresentati peraltro da servizi indeclinabili e rivolti in gran parte anche agli studenti come quelli i servizi di pulizia, di vigilanza, di manutenzione ordinaria dei locali e di utenze varie).

5. Il **risultato economico presunto negativo** ammonta ad – 1.101.387, che viene coperto mediante utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale. Si fa, comunque, rinvio sul punto alla relazione illustrativa che accompagna il documento previsionale.

6. Il **budget annuale degli investimenti** risulta redatto secondo il principio del pareggio ed in base allo schema indicato nel decreto interministeriale prima richiamato. L'importo complessivo degli investimenti per l'anno 2017 ammonta ad euro 2.789.835,90. Anche su questo punto si fa rinvio alla dettagliata relazione illustrativa. Si sottolinea come gli investimenti previsti siano forniti di adeguata copertura, derivante dalle fonti di finanziamento certe indicate nella relazione stessa. La quota più rilevante di questa categoria di oneri è, come prevedibile, gestita dal servizio per l'edilizia (2.070.635,90 euro) e dal servizio per la gestione e manutenzione del patrimonio (990.000,00 euro).

7. La relazione illustrativa indica analiticamente le **misure di contenimento della spesa** cui la Scuola Normale Superiore è tenuta ad attenersi sulla base della normativa emanata nel corso degli ultimi anni. Al riguardo la relazione riporta l'elenco delle spese soggette a vincoli (con il relativo riferimento normativo). Qualora previsto, viene anche indicato l'importo versato al bilancio dello Stato.

Il budget per l'esercizio 2017 è stato redatto nel rispetto delle anzidette misure di contenimento della spesa, secondo quanto previsto dalla vigente legislazione. Naturalmente, ove dovessero intervenire novità normative dovranno essere apportate le necessarie modifiche.

8. Quanto sopra premesso, il Collegio esprime il proprio parere positivo in merito al documento in esame, non senza esprimere il proprio apprezzamento per l'impegno profuso dalle strutture e dagli uffici preposti al settore nel portare a termine una riforma (come quella del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale) di non facile realizzazione, con ottimi risultati sia in termini di completezza e di chiarezza dei dati contabili esposti nel documento, sia di esauriente esposizione in dettaglio delle dinamiche della gestione nella relazione illustrativa, che soddisfa ampiamente a quanto richiesto dal più volte richiamato decreto interministeriale in tema di contenuto minimo delle relazioni di questo tipo.

Per il Collegio

Il Presidente

Domenico Marchetta